

Emicrania, l’esperta: “Anche in Toscana tempi lunghi per la diagnosi, ecco come abbatterli”

Descrizione

di Letizia Curto, Azienda Usl Toscana Centro

L’emicrania rappresenta una delle patologie neurologiche più diffuse al mondo; solo in Italia colpisce milioni di persone ed è considerata tra le principali cause di disabilità, soprattutto nella popolazione in età lavorativa. Nonostante ciò, il percorso verso una diagnosi corretta è spesso lungo e complesso.

Una ricerca pubblicata sul *Journal of Headache and Pain*, condotta su oltre 3.000 persone in dieci Paesi europei, evidenzia un dato significativo: in Italia il 54% dei pazienti con emicrania consulta più di quattro specialisti prima di ricevere una diagnosi. Questo ritardo non è solo un problema clinico, ma anche sociale ed economico. Studi recenti mostrano infatti che una diagnosi tardiva comporta costi sanitari più elevati e una gestione meno efficace della malattia.

Le ragioni di questo fenomeno sono diverse. Da un lato, l’emicrania è ancora sottovalutata: molti pazienti non si rivolgono subito al medico o interrompono i percorsi di cura precocemente, non vedendo risultati immediati. Dall’altro, i sintomi possono essere confusi con altre forme di cefalea (sinusite, cefalea tensiva, ‘’cervicale’’), richiedendo trattamenti e accertamenti che non aiutano nel percorso e ritardano la diagnosi e al trattamento. Non sorprende quindi che solo una parte dei pazienti riceva una diagnosi corretta e un trattamento adeguato.

In Toscana questa situazione riflette in gran parte il quadro nazionale. Anche qui l’accesso ai centri specialistici per le cefalee può richiedere tempi lunghi. In questo contesto, il ritardo nell’accesso ai centri può essere ridotto attraverso programmi di aggiornamento rivolti ai medici di medicina generale, finalizzati a migliorare il riconoscimento precoce dell’emicrania e l’invio appropriato allo specialista neurologo. Quest’ultimo, a sua volta, può svolgere un ruolo di triage clinico, indirizzando i pazienti ai centri cefalee in base alla gravità e alla complessità del quadro, ottimizzando così i tempi e le risorse disponibili.

Affrontare l’emicrania in modo efficace significa quindi intervenire su più livelli: migliorare la formazione dei medici di medicina generale, inviare precocemente il paziente alla valutazione neurologica. In questo modo è possibile garantire una **presa in carico precoce e continuativa del paziente**, avviando tempestivamente il trattamento quando necessario oppure monitorando l’evoluzione della patologia nel tempo, con un riferimento specialistico chiaro e stabile. Questo approccio è particolarmente importante nei casi di cronicità, dove intervenire precocemente significa ridurre la frequenza e l’impatto degli attacchi e prevenire il peggioramento della malattia. Allo stesso tempo, è fondamentale aumentare la consapevolezza tra i cittadini, superando l’idea che si tratti di un disturbo “banale”.

Riconoscere precocemente l’emicrania non è solo una questione di diagnosi: è il primo passo per restituire qualità della vita a milioni di persone.

CATEGORY

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione
08/04/2026
Autore
redazione-toscana-medica
Campi meta
Nome E Cognome Autore 1 : Letizia Curto
Views : 905

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze